

### Per pregare

Signore, ti ringrazio perché tu non ti stanchi di portare nel mondo la tua Parola, la tua vita, la tua speranza.

Signore, ti chiedo perdono perché pretendo di arrivare al raccolto e di vedere tutto subito, in me e negli altri.

Signore, porto con me nella preghiera la mia comunità, perché possa essere un segno concreto dell'opera della tua Parola, che porta frutto in luoghi insperati.

*Eventuali preghiere libere*

### Padre nostro

**... per continuare**

*Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato*

## 6. IL SEMINATORE

*Una parola potente*

Vieni Spirito Santo  
donaci un cuore capace di  
ascoltare.

Aiutaci a riconoscere  
la forza della tua Parola,  
che trasforma la vita del mondo,  
come un seme.

### Il contesto

Il capitolo 6 di Luca rivela che la parola definitiva di Dio è misericordia; nel capitolo 7, questa parola cambia la vita delle persone, grazie alla loro fede. Nel capitolo 8 si approfondisce in che cosa consiste la fede: al primo posto del cammino del credente, sta l'ascolto.

### Dal vangelo secondo Luca (8,4-8)

Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».



*Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora. Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.*

*È bene attenersi alle domande*

*Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri*

*Permettere a tutti di parlare*

*Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."*

### **Per approfondire**

*"Tu sei il seminatore, Signore".* Davanti a questa folla immensa, Gesù rivela il suo segreto, il suo stile, il suo modo di abitare la storia: seminare. Davanti al rifiuto e all'incomprensione, offre un "di più" di amore. Tutta la vita di Gesù è uscire, andare verso, incontrare il bisogno, stare nella vita. Ascoltare è uscire verso l'altro e lasciare che l'altro entri in te: Dio è così. La speranza nasce quando lascio qualcosa di mio, quando abbandono una sicurezza, quando accetto di mettermi sul mare per stare con la gente, quel mare insicuro che è la storia di chi mi parla, di chi mi sta davanti. Dio è così: come uno che getta, non come uno che raccoglie. Dio abita il tempo come colui che dona, che offre, che semina, che dà fiducia.

*"Tu sei il seme, Signore".* Il seme custodisce la vita. È piccolo, è brutto, è povero, ma dietro queste apparenze si nasconde una promessa, la promessa di una vita nuova, di un futuro. Questo è Dio: non il vecchio, il già dato, il conosciuto, ma la promessa, il nuovo, il futuro. Però la sua forza si mostra nella storia solamente se muore. Non "nonostante muoia", ma "perché muore" porta frutto. (cfr. Gv 12,24). In questo senso, è debole agli occhi del mondo. Ma è debole per mostrare che la forza di Dio è di un altro tipo: "Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente

nella debolezza" (2 Cor 12,9). Le parole degli uomini possono imbrogliare, convincere, sedurre: non così la Parola di Dio. È debole perché è "di Dio", perché così è l'amore vero: se ama, non costringe a voler bene.

*"Tu sei il raccolto, Signore".* Chi ascolta, diventa Chiesa, diventa corpo di Cristo. "Tu diventi chi ascolti". Per questo nel credo biblico l'ascolto sta al primo posto: non un idolo rappresenta Dio, ma l'uomo che ascolta e dialoga; è lui l'unica immagine di Dio! Non il vedere, ma l'ascoltare rende umani. La parabola non parla di domani, ma di oggi: oggi porta frutto! È questo lo sguardo di Dio. È la messe abbondante che i discepoli non vedono. È il primo antidoto ai "profeti di sventura" che ogni tanto fanno capolino nel cuore dei credenti, negli uomini di ogni momento. È giusto denunciare dove non c'è raccolto, dove cioè la vita è disumanizzante, dove una cultura rifiuta il bene, dove manca ascolto. Ma prima di tutto, va ricordato che Dio ama questo mondo così com'è. Se non ci sono segnali, è colpa del nostro sguardo, non di Dio.

### **Per condividere**

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...